

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea: sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Cronaca Provinciale

### Forgaria.

#### Cenni sopra Cusiaco.

Studi per l'impianto di una fabbrica di Calciocianamide.

9. Come vi ho scritto, domenica avrà luogo a Cusiaco, Stazione climatica della splendida Valle dell'Arzino a due km. dalla fonte magnesiaci solforosa Anduins, a 12 km. da S. Daniele e 14 da Spilimbergo, la rinomata sagra di S. Osualdo detta *la sacre dai Polesz*.

Quest'anno, grazie al ponte di Pinzano sul Tagliamento, la gita da S. Daniele a Cusiaco è diventata una delle più facili, deliziose, variate ed insieme economiche che si possano fare sulle Prealpi. Tutti i mezzi di trasporto, dalla bicicletta all'automobile, si possono adoperare essendo le strade buone, comode e senza polvere e fango; e chi non potesse disporre di mezzi propri, può approfittare dell'ottimo servizio di corriere attivato dai sig. Lanfrat, Canale e soci.

Chi desidera poi sgranchire le gambe, troverà che la passeggiata da S. Daniele a Cusiaco (si può abbreviare prendendo lo scorcio) è veramente interessante e deliziosa.

In Cassiano vi sono buoni esercizi, ottimo fra gli altri l'albergo Rossi in piazza, che si raccomanda per l'accurato servizio e la convenienza dei prezzi.

Nel paese vi sono delle belle villette e case civili, dove possono trovare a modiche condizioni alloggio piccole famiglie ed anche quest'anno ne sono ormai giunte parecchie.

Il paese si è ottimamente abbellito di una vasta Piazza destinata al mercato; e quanto prima sorgerà a breve distanza del paese una grandiosa fabbrica di cemento a forza elettrica che si ricaverà utilizzando le acque dell'Arzino, con un importante lavoro idraulico.

I lavori sono già iniziati da qualche tempo e sono molti interessanti per la località dove si svolgono.

Gli operai lavorano sospesi a corde, sui fianchi della montagna che si alza a picco sul burrone, in fondo al quale rumoreggia l'Arzino.

Si stanno facendo inoltre gli studi per l'impianto di una fabbrica di calciocianamide, il nuovo prezioso concime azotato destinato a rivoluzionare l'agricoltura.

### Tramonti di Sopra

#### Visita di militari.

Finalmente per l'intelligente iniziativa di persone che amano il loro paese abbiamo la fortuna di ospitare la 3. Compagnia del 2. Genio

comandata dal Capitano Pollini sig. Enrico per la costruzione della strada mulattiera Tramonti Ampezzo — Oggi poi abbiamo avuto una più gradita sorpresa: la visita di S. E. il Tenente Generale Ponza di S. Martino nob. Coriolano accompagnato da colonnello di S. M. e dell'Aiutante di Campo.

Dopo breve fermata all'Albergo Vittorio, partiva alla volta di Spilimbergo in automobile lasciando fra questi alpigiani ottima impressione. Ci auguriamo che il nostro simpatico paese continui a progredire come ha già così bene e coraggiosamente cominciato, e mostri ai paesi vicini quanto valga la costanza e l'ardimento di quelli di Tramonti di Sopra.

### Arta

#### Una serata artistica nello stabilimento Grassi.

Avviene ben di rado che i concerti che si tengono nei convegni balneari estivi abbiano un esito così completo ed entusiastico come quello di ieri sera.

Tutta la colonna dei villeggianti che ora affolla l'albergo si era raccolta ieri sera nella sala di musica ad ascoltare ed applaudire i due valenti artisti udinesi Irene Bianchi e Ramiro Nardelli.

La giovane pianista Irene Bianchi ripropo un vero successo artistico: tutti i numeri furono magistralmente eseguiti; in special modo fu apprezzata la *Rapsodia Ungherese*. Il violinista Nardelli riconfermò la fama ormai acquistata: riscosse unanimi e sinceri applausi specialmente nella *Sinfonia della Gazza Ladra* e nel *Polpourri della Manon* di Massenet.

Al due bravi artisti auguriamo nuovi e brillanti successi nei concerti ch'essi daranno in queste sere a Piano d'Arta ed in altri luoghi di villeggiatura.

### Palmanova.

#### La relazione del dott. Bortolotti sui nostri bimbi a Lignano.

Per farsi una idea di quanto possono essere utili i bagni a Lignano e perché ogni Comune del Friuli possa convincersi dei vantaggi che può dare una spesa relativamente mite, vi trascrivo per intero la relazione dell'egregio dott. cav. Stefano Bortolotti, direttore dell'ospitale.

#### Ill.mo sig. Sindaco.

Mi affretto a presentare alla V. S. Ill. mo il risultato del primo esperimento di cura balneare sulla spiaggia di Lignano di sei ragazzi scrofolosi, appartenenti a famiglie miserabili del nostro Comune.

In tutti si rilevavano i segni caratteristici del linfatisimo con alterazioni organiche in grado differente; tutte però suscettibili di guarigione completa. Orbene, i pochi giorni di soggiorno sulla spiaggia del mare, dal 18 al 30 luglio, apportò in tutti tali miglioramenti da sorprendere vivamente.

Leggi e certo che se la benefica cura di Lignano, si fosse protrattata per altri 12 o 15 giorni, i risultati sarebbero stati tali da non potersi neppure confrontare con mesi ed anni delle ordinarie cure farmaceutiche ed igienico dietetiche ordinarie.

Una ben diretta cura sulla spiaggia del mare dei nostri fanciulli deperiti, anemici, scrofolosi non solo li risana dei mali attuali, ma li rende altresì forti e vigorosi per gli anni avvenire, con incalcolabili benefici famigliari e sociali, di salute economica e morale.

Onde io nella bisogna che per l'anno venturo Municipio, ospedale e privati concorreranno a costituire un fondo che renda possibile ai nostri fanciulli disgraziati un più lungo soggiorno al mare, non posso tanto bastantemente lodare la savia ed

umana iniziativa presa dall'amministrazione da V. S. presieduta per risolvere uno dei più gravi ed urgenti problemi che riguardano l'avvenire del nostro paese — quale è quello della salute della forza e del vigore della nuova generazione.

### San vito al Tagliamento

#### Concorso internazionale di ruspe

8. — A cura di un comitato espressamente nominato dal locale Circolo Agricolo, composto dei sigg. Uattorino cav. dott. Giorgio, presidente, Alborghetti Giovanni, Faelli Matteo Sinigaglia Aldo e Bassi dott. Ernesto, segretario, nei giorni 19 e 20 si terrà qui il concorso internazionale di ruspe, col seguente programma:

Categoria I. — Lunedì 19 agosto: pubblica pesa di carico, trasporto e scarico di terra in appezzamenti di natura sciolta (silicea).

Premi — Diplomi e medaglie d'oro, d'argento e di bronzo del Ministero d'agricoltura, della Deputazione provinciale, del Municipio di S. Vito e del Circolo agrario.

Categoria II. — Martedì 20 agosto: pubblica prova di carico, trasporto e scarico di terra in appezzamenti di natura compatta (argillosa).

Premi — Diplomi e medaglie d'oro, d'argento e di bronzo del Ministero d'agricoltura, della Deputazione provinciale, del Municipio di S. Vito e dei Circoli agricoli di Pordenone e di S. Vito.

Le prove avranno luogo alle 6 ant:

Lunedì in Savorgnano, in una campagna del cav. Galtorno; martedì, nella località denominata Torricella, in un terreno del cav. Rota.

Per questo Concorso, furono iscritte una dozzina di macchine.

La mostra sarà divisa in tre categorie. La prima, dei maschi, suddivisa a sua volta in quattro classi: A, Torelli da sei mesi ed un anno (cinque premi, quattro medaglie e una menzione); B, Torelli da un anno ad uno e mezzo con tutti i denti da latte, (cinque medaglie e una menzione); C, Tori da un anno e mezzo a due e mezzo, con due denti permanenti (I. premio L. 150 e diploma di medaglia d'oro, II. L. 100 e diploma di grande medaglia d'argento, III. L. 75 e diploma di medaglia d'argento, IV. medaglia d'argento, V. di bronzo); D, Tori da anni due e mezzo a quattro, con quattro ad otto denti permanenti, (premi di L. 100, 50 e 25 più diplomi di medaglia d'oro, grande d'argento e d'argento media; altri due premi, medaglia d'argento, e di bronzo).

La categoria II. femminile, è suddivisa in due sezioni, e ciascuna di esse in quattro classi; a seconda dell'età. La prima sezione è per le bovine nate in Italia. Classe E, vitelle da sei mesi ad un anno, con cinque premi: una medaglia d'argento dorato, due d'argento, una di bronzo, una menzione.

Classe F, vitelle da un anno a due con tutti i denti da latte: dieci premi: una medaglia d'argento dorato, tre d'argento, quattro di bronzo, due menzioni. — Classe G, vacche da due anni a tre con due denti permanenti, con quindici premi: lire 100 e medaglia d'argento dorato; lire 50 e grande medaglia d'argento; lire 25 e medaglia d'argento; lire 10 e grande medaglia di bronzo; due da lire 5 e medaglia di bronzo; otto da lire 5 e menzione. — Classe H, vacche da tre anni a sei, con quindici premi graduati come sopra.

Nella sezione seconda, comprendente le bovine importate dell'e-

stero, le classi sono le medesime, con premi in medaglie e diplomi. L'ultima — vacche da tre anni a sei, porta come premi una medaglia d'oro, una medaglia d'argento e una di bronzo.

Categoria III, gruppi: almeno sei capi di varia età rappresentanti uno speciale allevamento: cinque premi, cioè grande diploma d'onore, una medaglia d'oro, due d'argento, una di bronzo.

Oltre le medaglie e i premi in danaro, i premiati avranno anche il rispettivo diploma.

La Giunta comunale ha votato un concorso di lire 400; il cav. Rota mandò il suo contributo in lire 500.

#### Mostra bovina.

A poca distanza da questa mostra di macchine, il 6 settembre prossimo si terrà la seconda mostra bovina mandamentale della razza pezzata a manto bianco e rosso, organizzata pur questa dal nostro Circolo Agricolo.

Presidente del Comitato ordinatore è il cav. Giorgio Galtorno; segretario il dott. Ernesto Bassi. Ne sono membri i signori:

Alborghetti Giovanni, Brombin Antonio, Basutto Antonio, Bronzini Ottaviano Burovich co. Nicolò Ceschelli dott. Ivo, Cofesan dott. G. Batta, Dean Domenico, Ersetig Giuseppe, Ermanno G. Batta, Frattingio co. Giovanni, Furianetto dott. Lino, Marzona Pacifico, Morassutti dott. cav. Pio, Morello Enrico Panchiera di Zoppola co. dott. comm. Camillo, Pecile prof. comm. Domenico, Pittana Angelo, on. Rota co. dott. cav. Francesco, Salvi dott. Giuseppe, Sinigaglia Aldo, Zuccheri Paolo.

### Sacile

#### Un aborto di seduta consigliare.

(9 luglio) Convocati dall'urgenza di un invito sindacale, erano accorsi oggi alle 5 circa undici dei consiglieri! Ma ahimè! non erano i soliti undici dai voti unanimi (vedi *Gazzettino*), c'erano due dei nove e cioè il dott. Selmi e G. Camilotti. Come si farà, allora se anche gli altri sette della minoranza si presentano contro la cosiddetta maggioranza?

Grave è il periglio; poichè manca qualcuno dei fedeli, è meglio prendere una energica risoluzione: fuggire. Ed ecco che si assentano i signori Fornasotto, Camilotti Ovidio Dellajanna. Come vedete, due assessori effettivi, quegli assessori che (secondo l'odierna versione del *Gazzettino*) sono così intelligenti che la popolazione di Sacile può, messa nelle loro mani, dormire i propri sonni tranquilli.

Ne viene che la seduta è deserta ed il Sindaco che si doveva nominare è più lontano di prima!

### Pordenone

#### Dal taccuino del pubblico

Decisamente il ponte sul Noncello, vicino al Cotonificio Amman, viene scambiato per un trampolino onde saltare in acqua, dai ragazzi più o meno... grandicelli, che ivi convergono a temperare gli estivi ardori. Ma lo spettacolo di salti acrobatici, di capriole, gare ed accademie di nuoto eseguite in puro costume *adalmilico*, non è molto edificante; le guardie ben dovrebbero provvedere.

#### Buona usanza.

In morte della signora Galvani Maddalena offrirono: La spett. Banca di Pordenone alla cucina economica popolare L. 50. il conte Ricchieri cav. Prammero alla Congregazione di Carità 20. il cav. Pischiutta

Giuseppe pure alla Congregazione di Carità 10.

#### Altre offerte:

Il sig. Ragagnin Luigi per un'amichevole transazione col sig. Pietro Cottelan verso alla Congregazione di Carità L. 40. Il Giudice Conciliatore di Pordenone, per composizione d'una vertenza, verso alla Cucina economica popolare L. 13,85.

### Cividale

#### Per la riduzione del Palazzo ex Gaspardis.

Ieri fu a Cividale l'architetto Gilberti per accordarsi colla Giunta, nello studio di un progetto di riduzione del Palazzo ex Clarecini.

### Batisana

#### A proposito di spettacoli.

Che dei gusti sia inutile discutere, è massima vecchia consacrata da un detto latino. Ma che si voglia magnificar ciò che è bene fare, questo non va! Lo spettacolo di canzonettisti che si dà attualmente al Caffè Centrale, non è conveniente per paesi, e non dico ciò dal lato artistico (sarebbe pretendere troppo) ma dal lato licenzioso.

Parole e mimica non sono certo per educare la gioventù e i non giovani potrebbero benissimo farne a meno! Vi basti il fatto che Martedì sera, le signore presenti, per rispetto a se stesse, crederemo bene di abbandonare lo spettacolo. E la massa del popolo non vi interviene, e di sapprova pubblicamente, la nuova... morale!

Da bravo, Trevisan; procurate uno spettacolo al quale tutti possano intervenire e allora soltanto meriterete plauso.

### Forni Avoltri.

#### Strada Comeglians - Confine Bellunese.

Basta, si disse a Forni Avoltri all'indomani del Consiglio Provinciale p.p. leggendo nei giornali ciò che il presidente della Deputazione Ing. Roviglio rispose al cons. Renier, non potersi cioè per adesso presentare altro che il progetto del primo tronco Comeglians - Rigolato; basta che la strada ora non si faccia che sino a Rigolato e a noi tocchi aspettare degli altri anni ancora. Il dubbio, ragionevole o meno io non discuto, aumentò in appresso tanto che il 25 luglio il Consiglio Comunale prese la deliberazione che vi accludo e ne mandò immediatamente copia alla Deputazione Provinciale.

#### Il Consiglio:

Avendo appreso dalla stampa che la spett. Deputazione Provinciale e decisa di iniziare entro l'anno venturo i lavori di sistemazione della strada di Montecroce nel tronco Comeglians-Rigolato; Considerato che non furono ancora praticati i rilievi, né compilato il progetto per il tratto Rigolato - Rio Geu;

Che sotto ogni riguardo conviene anteporre l'allestimento del progetto medesimo e la sua integrale approvazione, con impegnativa della totale spesa da parte della Provincia, all'esecuzione dei lavori nel primo tronco;

Che a dissipare ogni dubbio e prevenire eventuali sorprese sull'avanzamento dei lavori anche nel tratto successivo, si palesa opportuno l'appalto contemporaneo della sistemazione stradale per la totale estesa Comeglians - Rio Geu;

Che la spett. Deputazione Provinciale non frapporrà difficoltà di sorta, dal momento che dispone di fondi sufficienti. E noto infatti che il Consiglio Provinciale ha autorizzato la Deputazione a contrarre un mutuo passivo di L. 200,000 non soltanto per il tratto Comeglians-Rigolato, ma anche per l'intero linea Comeglians-Rio Geu;

Considerato che limitando per ora l'esecuzione dei lavori al tronco Comeglians-Rigolato potrebbe verificarsi, con tanti altri, il pericolo di largheggiare in opere non strettamente necessarie nel primo tronco e tali da compromettere l'esecuzione di quello successivo, l'esecuzione che potrebbe restare arenata;

Considerato che le circostanze sono talvolta più forti di ogni buon volere della Provincia, la quale potrebbe trovarsi nel triste imbarazzo di dover aggiornarsi una lontana scadenza l'ultima della strada;

Considerato che non tanto la sistemazione sino a Forni, quanto l'allacciamento con Sappada interessa questa popolazione in particolare e tutta la vallata e le due provincie in generale;

Considerato che se i rilievi nel tratto Rigolato-Rio Geu apportano un ritardo nella costruzione del primo tratto, abbreviano, per contro, il termine dell'apertura con Sappada;

Che l'urgenza per Rigolato della sospirata sistemazione non è maggiore di quella di Forni Avoltri, il quale ha sempre offerto a tutti gli altri Comuni un alto esempio di patriottismo sulla questione e ritiene che la richiesta formulata al 3.º alinea del presente verbale si contenga entro i confini del ragionevole, della equità e della giustizia;

Che preme inoltre alla frazione di Colina conoscere su quale sponda del Degano cadrà la nuova arteria stradale per allacciarsi al tronco della costruzione strada Forni Tors, che è alla vigilia dell'appalto; Unanime, per alzata di mano

#### delibera

1. — di rivolgere un caldo appello allo Spettabile Consiglio Provinciale affinché: a) siano ultimati dal proprio Ufficio tecnico i rilievi del tracciato dell'intera strada;

b) sia compilato ed approvato il progetto dell'intera linea Comeglians - Rio Geu, con impegnativa della totale spesa da parte della Provincia, salvo sempre il contributo del Comune;

2. — di sospendere l'esecuzione delle deliberazioni consigliari 24 maggio 1906 num. 56 e 10 giugno stesso anno num. 63, riguardanti il contributo a sollievo della Provincia, vincolati gli amministratori a non rilasciare alcun atto obbligante il Comune, insino a che quest'ultimo non sia garantito formalmente della compilazione del progetto per l'intera linea stradale Comeglians-Rio Geu e dell'appalto contemporaneo della linea medesima.

I dubbi di Forni Avoltri furono disprezzati e derisi: si arrivò perfino a pronunciare dure parole, troppo dure contro alcuni Consiglieri; si raccomandò specialmente e soprattutto di non fare parola, su quei giornali: di questi giorni venne in paese il dott. Magrini per pacificare gli animi, dare chiarimenti, animare alla speranza, poichè la strada verrà sì, purchè si stia buoni da bravi figliuoli; insomma, tutto un movimento, un affare...

Ma Forni Avoltri domanda luce, e alla Deputazione Provinciale non deve riuscire difficile dare la luce e gli chiarimenti richiesti. M.

### Chiusaforte

#### La crisi nell'amministrazione Comunale.

Mi s'informa che dei 15 consiglieri formanti l'amministrazione Comunale di Chiusaforte, 10 rassegnarono le dimissioni. La causa ancora non è nota. I rinuncianti sono decisi a non recedere dal loro proposito.

### Gasarsa

#### Le proteste dei ferrovieri.

Alcuni ferrovieri del tronco Casarsa Spilimbergo spedirono il seguente telegramma al comm. Bianchi direttore generale delle ferrovie di Stato:

« Ferrovieri mantenimento linea Casarsa Spilimbergo protestano energicamente distribuzione ingiusta ed esclusioni gratificazioni, invocando solerte intervento della S.V. »

### Claudia

#### Acqua Minerale Naturale

Digestiva da tavola da preferirsi sempre alle congeneri perché, oltre essere sterile e poco mineralizzata, ha in esse il vantaggio di non dare mai intorbidimento o deposito. Deposito esclusivo per il Friuli Farmacia alla Loggia L. V. Betrame Piazza Vittorio Emanuele Udine.

## Preferite

l'acqua artificiale di VICHY preparata e sterilizzata sotto controllo chimico nel proprio stabilimento dalla ditta

## Angelo Fabris & C.O

trovasi in tutte le migliori Bottigherie - Alberghi - Locande - Farmacie ecc.

### APPENDICE

#### P. MANETTY

## IL GENIO DEL MALE

— Ma la perizia medica?

— Quali risultati ha dato? Mi piacerebbe saperlo.

— E' stato constatato dalla direzione della palla che uccise vostro padre, non trattarsi di suicidio. Infatti chi si tira una revolverata alla testa spara dal basso in alto, mentre nel caso nostro è il contrario. La palla, entrata nella tempia, s'è conficcata nella mascella. Come spiegato questo fatto?

— Come volete ch'io lo spieghi se non nel modo il più semplice? Mio padre avrà fatto quello che non fanno solitamente gli altri suicidi; avrà sparato dall'alto in basso. Non vi pare ridicolo accusarmi di un simile delitto per una circostanza così futile?

— Aspettate. V'è qualcos'altro. Quando uno si tira un colpo a bruciapelo, si riscontrano sull'orlo del-

la ferita tracce di polvere e di abbruciature. Com'è che queste tracce non si sono riscontrate sulla tempia destra di vostro padre?

— E' d'altri! Lo domandate a me? Io ho detto che il suicidio di mio padre avvenne in modo quasi istantaneo, così che non mi è riuscito di vedere neppure quand'egli estrasse l'arma, perchè se l'avessi veduta avrei impedito con ogni mia forza il terribile avvenimento.

Il giudice era oramai scosso nelle sue convinzioni. La tranquillità d'animo del barone, le sue risposte sicure, avevano prodotto il loro effetto. Fece finta di dare un'occhiata all'incartamento che aveva dinanzi, sulla scrivania, poi ripigliò:

— Voi avete assertedo, la sera stessa in cui vostro padre cadeva morto, ch'egli già da tempo era addoloratissimo per le sue condizioni finanziarie. A me risulterebbe invece che, sebbene il suo patrimonio fosse di molto diminuito, era però sempre tale da permettergli di vivere da signore. Quindi il suicidio causato da dissesti finanziari è inammissibile.

— Mio caro signore, voi non dovete offendervi se io vi dico che non conoscete troppo il carattere degli uomini. Ciò che per alcuni sarebbe una ricchezza, per altri è una miseria. Un miliardario ridotto a vivere con centomila franchi di rendita si crederrebbe il più povero tra i mortali. Mio padre, da ciò che ho saputo dopo la sua morte, aveva posseduto una decina di milioni nove dei quali, all'incirca, se ne sono andati chissà dove.

E' l'altro milione rimastogli era rappresentato per metà da crediti di difficile riscossione. Non vi pare questo un vero disastro finanziario? Non vi pare che questa enorme diminuzione basti a spiegare il suicidio del mio genitore? Quanta gente vive e veste panni a Parigi con uno stipendio di mille franchi; ebbene, se il vostro stipendio, signor giudice, fosse ridotto a questa somma così meschina non vi credereste ruinato?

— Insomma voi negate assolutamente? — Certo; io sono innocente e sfido chiunque a provare il contrario. Voi avete veduto ch'io non ho

respinto l'accusa di essere stato prodigo, giuocatore, donnaiolo: lo sono stato come tant'altri della mia età e condizione, e chi è senza peccato scagli la prima pietra; ma per questo è lecito, è giusto sospettarmi parricida? Suvvia, signore, confessate pur voi alla vostra volta, che la giustizia ha agito leggermente coll'accogliere l'accusa e col farmi arrestare.

Era quello che in questo momento pensava il giudice capo, il quale s'era assunto l'istruttoria dopo ch'essa era stata iniziata dal suo giovane collega. Non volle però lasciare scorgere il suo disappunto, l'onore?

— Si direbbe che voi stiate facendo il processo alla giustizia. Qui tant'è ch'io vi domando di farmi un agisce leggermente e se, riporre in libertà.

— E' vero ciò?

padre a causa della mia vita disordinata, ai quali rimproveri io non ardivo contrapporre una parola perchè sapevo di meritarli, e perchè ho sempre avuto per lui il massimo rispetto. Oggi provo rimorso per avere procurato a mio padre il dolore e vorrei potere riparare al mal fatto. Povero papà mio!

— disse Gontrano con voce tremante. Il giudice scartabellò di nuovo l'incartamento; poi sollevato il capo disse:

— Non avete proprio sulla vostra coscienza se non dei falli giovanili che non possono macchiare l'onore?

— E' ciò che da un'ora sostengo e mi lusingo di avervi convinto, e riporre in libertà.

desiderava parlare di cosa urgente ed importantissima.

— Vuol parlare a me? Chi è costui? — domandò stupita la giovane donna.

— Non mi disse il suo nome; ma è un signore elegante — rispose la cameriera.

— Mio marito non è in casa? — No, è uscito verso le nove e non è ancora rientrato... Ora sono le undici.

— Dio mio! che non doversi alzare così presto! Il tuo signore elegante conosce poco le convenienze...

— Faccio osservare alla signora ch'è tanto garbato, che ha dei modi così gentili; scommetto che è un qualche nobile!

L'ex madamigella Linette sedette sul letto.

— Un n

Tolmezzo

Morsicata da una vipera?

Fu stamane ricoverata nella casa di salute del Dr. Cominotti...

La povera giovane stava falcando erba in montagna quando improvvisamente si sentì morsicata.

Alle sue grida, accorsero le compagne, le quali si accinsero subito a metterle una forte stretta alla gamba ammalata per evitare la circolazione del sangue infetto.

Il Dr. Cominotti le prestò tutte le cure che il caso suggeriva...

Furto ed arresto.

Veniva oggi arrestata a Piano d'Arta e tradotta a Tolmezzo...

Comeglians.

Tenta violentare una ragazza.

9. — A proposito della notizia pubblicata ieri dalla Patria circa la tentata violenza carnale a danno della ragazza Sbrizzai Carolina...

La ragazza Sbrizzai Carolina di Amadio, di anni 14, ieri mattina veniva dal suo paese di Maranzani a Comeglians per acquistare alcuni generi per uso di famiglia.

Alle sue proposte, la Carolina oppose subito un risolutivo diniego e tentò nuovamente di sottrargli.

Spillimbergo

Esercitazioni a brigate contrapposte.

Altra brillante manovra si svolse oggi alla presenza di S. E. il Com. il VI.º corpo d'armata diretta dal maggior generale Toselli-Lazzarini.

Preceduta da due squadroni di baldi cavalleggeri di Vicenza, al comando del capitano Toso...

La Brigata Roma veloce lo insegue, appoggiata da nutrito fuoco di artiglieria.

In complesso, giornata di successo per il partito rosso, e nel quale si esplicarono l'abilità dei comandanti e l'istruzione dei gregari.

Cronaca cittadina

La Giunta comunale

nella sua seduta di ieri. Preso atto della comunicazione del Ministero dell'Istruzione pubblica...

Interesse il Sindaco a presentare speciali ringraziamenti alla Presidenza della Società dei Reduci per la trasmissione di copia autentica dell'atto di consegna della targa in bronzo applicata al Monumento di Garibaldi.

Ha deliberato di accordare 5 lampadine elettriche per il servizio notturno nei locali adibiti alla mostra d'arte decorativa.

In accoglimento di domanda della congregazione di carità, ha autorizzato che la tombola del 15 agosto venga estratta sotto la loggia municipale...

Allo scopo di ovviare all'inconveniente gravissimo della deficienza d'acqua in molte tenute private, ha disposto che l'innaffiamento delle strade abbia luogo di notte...

Visto il nuovo progetto per un maggiore allungamento del sottovia di S. Pietro fuori Porta Grazzano, presentato dall'amministrazione ferroviaria...

Il bilancio del caldo.

Ieri abbiamo avuto la giornata più calda di tutto l'anno: il termometro dell'Osservatorio Malignani, esposto in sito di maggior ombra...

Fatti questi confronti, dobbiamo osservare che quest'anno il caldo, malgrado sia minore, è più molesto causa l'umidità maggiore dell'aria.

Un'ultima parola.

Il Paese, abituato a recitare ogni giorno la sua parte di commedia, crede comico anche il mio disegno contro la sua petulanza...

Manca di sapere gradevole

La facile assimilabilità alla maggior parte dei preparati artificiali d'albunina. Fa eccezione la Somatosi, che specialmente nella sua forma liquida dolce...

Campionato di velocità.

Domattina, alle ore 5 fra i soci della Società di ginnastica avrà luogo una corsa di velocità col percorso di 400 metri.

Museo di Risorgimento

Domani il Museo del Risorgimento nel Castello resterà aperto solamente dalle ore 9 alle ore 12.

Danaro rinvenuto.

Il sig. Angelo Del Fabbro rinvenne un fazzoletto contenente del denaro e lo depositò al nostro ufficio.

L'inaugurazione della Mostra d'Arte Decorativa.

Diciamo subito: ancora la Mostra non è completa. Si lavorò tutto ieri — si lavorò la notte scorsa e questa mattina: ma la Mostra non è completa: e ciò non attesta in favore degli espositori ritardatari...

Mancano, per esempio, le ditte Sella, Verza, Passero Calligaris... la Società per la industria dei Viminiani non ha che una piccola parte dei suoi prodotti...

lavori femminili

che occupa tutto il vasto area centrale, trasformato in salone, ed una sala contigua: la sezione più completa, e anche una delle più vaghe e interessanti.

Vi sono un'ottantina — forse un centinaio di espositrici, se guardiamo alle «singole», che lavorano a preparare tante cose e cose. Leggiamo: dai pagliacci e dagli orsi che la Regina Margherita lodò e incoraggiò fin dal loro primo apparire...

Graziosi, quei pagliacci e quegli orsi!... Leggerissimi — sono di stoffa — e perciò adatti ai bimbi di pochi mesi, quando appena la curiosità infantile comincia a manifestarsi...

Sappiamo che le gentili e buone signore, le quali tanto già si resero benemerite creando e dando sviluppo alle industrie femminili...

La interessante relazione della Giunta, che pubblicammo ieri, ci dispensa per questa volta da soffermarci su questi «lavori femminili»: ma possiamo assicurare che tutti, e massime le visitatrici, resteranno ammirate dinanzi a quegli scaffali...

E qui crediamo doveroso ricordare i nomi di quelle egregie, che negli ultimi giorni, si affaticarono e sudarono a ordinare e preparare la leggendarissima mostra: Anna Zuliani-Schiavi, Olga Renier, Noemi Nigris, sorelle Misani, sorelle Cuoghi, Gina Marchesi, contessina Graziella di Brazza, Corradini, signorina prof. Cella...

Per la mostra goriziana, le sig. Illicher e Zanutto-Mazzoli. Che se volessimo accennare a qualche mostra di maggiore attrazione, dovremo dire: e dei lavori della signorina Ada Misani, e di quelli della Scuola merlettini di Fagnana...

Notiamo il salottino del laboratorio Beltrame, che pure ci presenta alcune gentili intente al lavoro: il salottino tutto leggiadro dello Chic Parisien.

Pure nell'atrio, c'è il banco vendita. Auguriamo numerosi e buoni affari!

Nelle altre sale.

Non senza un senso di reverenza entrammo nella sala destinata all'amico Giovanni Masutti — l'artista cui si deve in gran parte il rifiorire dell'arte nella nostra città e nella Provincia.

Decesso.

La vedova Teresa Coradazzi, che da tanti anni conduceva l'esercizio del caffè al Tribunale, è morta quasi improvvisamente stamane.

Cade da un carro.

Il corriere Corradini Vincenzo d'anni 29, ritornando col carro in città, cadde dal veicolo sul quale si trovava, riportando gravi contusioni alla spalla sinistra.

E qui, nella sala dedicatagli, dove tanti lavori e tanti schizzi di lavori da lui compiuti sono raccolti — e di genere così variato: dalla figura ai disegni per lavori in ferro battuto, dalla palazzina ai fiori...

Domani altri espositori, diremo qui sommarariamente. Notevolissima la mostra di mobili: non più, come in passato, una o due sole ditte che presentino lavori di buon gusto e di perfetta esecuzione...

Altra mostra che fermerà l'attenzione dei visitatori, quella delle fotografie: otto gli espositori, e «uno migliore dell'altro», come suoi darsi.

Accennammo già ai ferri battuti ed ai bronzi degna di ammirazione, questa mostra, per i lavori del Tremonti, dell'Antonio dell'Oste, del Broili, del Moschioni.

Il Calligaris, come avvertimmo, ancora manca. Il Dell'Oste ha un lampadario molto ben lavorato e originale.

La scoltura è rappresentata soltanto dall'Attilio Covis: una semplice corona mortuaria, ma di fattura delicatissima.

Accennammo già ai ferri battuti ed ai bronzi degna di ammirazione, questa mostra, per i lavori del Tremonti, dell'Antonio dell'Oste, del Broili, del Moschioni.

Il nostro giornale riceve le sottoscrizioni e così la Libreria Gambierasi, la Società Alpina Friulana decise pure che una commemorazione del Del Gasperi abbia luogo in occasione del suo Convegno...

Il Interventi

Diremo in ultimo che, all'apertura della Mostra — rallegrata dalla Banda musicale cittadina concessa dalla Giunta municipale — intervennero: il sindaco prof. comm. Pecile con gli assessori Pico e Conti; senatore comm. di Prampero; il rappresentante del Prefetto cav. Dell'Agostino...

Mercato delle frutta.

Uva 40, 35, 30, 25, 20. Prugne 55, 45. Corniole 10, 9, 8, 6. Pesche 60, 55, 50, 45, 40, 35, 30, 25. Mele 35, 30, 18, 15, 10. Pere 60, 45, 35, 20, 18, 16, 15, 14, 13, 12. Sussine 22, 20. Patate 6, 5. Pomodoro 10, 8. Fagioli in tegia 12, 10.

Per la Tramvia elettrica.

Stamane alle 10 si riunirono in Prefettura un rappresentante delle Poste e Telegrafi, un rappresentante della Società telefonica e uno della Società elettrica friulana per prendere gli accordi sulle modalità di difesa dei fili telegrafici e telefonici...

Infornati.

Ricorso all'Ospedale civile per cura: Tell. Vittorio, d'anni 20 operaio di Udine il quale riportò scottature gravissime alla mano sinistra.

Sopracassa Pietro d'anni 17 operaio di Udine che sul lavoro riportò ferite laceranti al braccio sinistro.

Brandolino Luigi d'anni 24 operaio di Cussignacco che sul lavoro riportò contusioni ed escoriazioni alla gamba sinistra.

Guariranno tutti entro 10 giorni.

Le onoranze a Giuseppe de Gasperi.

Un ricovero in suo onore sulle Prealpi Clautane. Ieri sera il consiglio della Società Alpina si riunì in seduta straordinaria per decidere sulle onoranze da tributarsi al povero Giuseppe De Gasperi, vittima del Monte Civetta.

Erano presenti il Presidente prof. Marinelli, prof. Flora compagno del De Gasperi nell'Agordino e i consiglieri: Pitacco, Ferruglio, Leicht, Musoni, Camavitto, cav. Burghart, Pico, cav. Giuliano di Caporciacco, Ferrucci, avv. Schiavi, Ing. Valussi e rag. Spezzotti.

Il consiglio deliberò di onorare la memoria del De Gasperi con la costruzione d'un ricovero, che porti il suo nome sulle Prealpi Clautane, gruppo ch'egli aveva fra i primi studiato con molto amore.

La Società nel mentre non poteva perpetuare in miglior modo la memoria del valente e sfortunato alpinista viene in tal modo a dare attuazione ad un desiderio più volte manifestato dal De Gasperi, che cioè in quelle montagne tanto belle e di difficile accesso...

La sottoscrizione già iniziata dalla Società Alpina Friulana e fra i membri del Consiglio ha dato i seguenti risultati: Primo contributo della Società L. 300. Membri del Consiglio: Marinelli, Schiavi, Pico, Gaporciacco, Valussi, Spezzotti, Musoni, Leicht, Ferruglio, Burghart, Cocconi, Camavitto, Pitacco, Cantarutti, Ferrucci L. 710; prof. Federico Flora L. 400.

Il nostro giornale riceve le sottoscrizioni e così la Libreria Gambierasi, la Società Alpina Friulana decise pure che una commemorazione del Del Gasperi abbia luogo in occasione del suo Convegno che si terrà a Montebelluna l'8 settembre prossimo.

Tutto è bene quel che finisce bene.

Vinta la perplessità nella quale li aveva messi il nostro pacato è giusto commento di giovedì sulle vicende ultime della «Dante Alighieri»; i signori Emilio Pico e prof. comm. Domenico Pecile hanno deciso di recedere dalle dimissioni di consiglieri della «Dante». Lo annunciano in una lettera diretta alla «Rispettabile Presidenza della Società», dalla quale togliamo:

Non invano ci viene rivolto l'appello al comune affetto per la Dante, che non è una società politica, ma, come ben disse il Villari, combatte per un alto ideale, che tutta deve unire: il risorgimento morale e civile dell'Italia, da per tutto dove sono uomini e tradizioni italiane.

Benissimo. Sono precisamente i concetti del citato articolo nostro. Solo è da meravigliarsi che ci sia voluta anche la nostra parola, oltre quella dell'illustre Villari, per indurli ad un passo che avrebbero risparmiato, se a quei concetti avessero ispirato i loro atti precedenti.

Corsa ciclistica Peugeot.

Domenica 18 corrente avrà luogo l'annunciata corsa eliminativa Peugeot su strada, libera a tutti i dilettanti italiani, muniti di biciclette Peugeot acquistata nel 1907.

Impaludismo cronico.

Fui fra i primi ad irrodurre la cura Esanofelica in questa zona malarica, e con sincera coscienza posso attestare di avere avuto da essa guarigioni definitive su migliaia di ammalati per impaludismo cronico...

Tutto ciò m'autorizza a dire che l'Esanofelica è il solo farmaco capace di guarire l'impaludismo cronico, e che la sua azione non deve essere messa a confronto di altri rimedi, che gli restano di tanto inferiori.

Conc. scrive il dott. GIUSEPPE ROSSO di Pulfiano; ad ogni commento a questa franca e motivata affermazione è superfluo.

«Se l'Esanofelica tronca facilmente e rapidamente una infezione recente, non minor valore esso ha contro la grave emodiosiasi chimica e morfologica dell'impaludismo cronico, che reca gravi alterazioni anatomiche e funzionali in tutto l'organismo. E non sorprende il fatto, quando si riflette alla complessa e felice formula che ha servito alla Ditta Bieleri nella confezione dei suoi famosi antimalarici per i bambini...»

Sospensione di carica per Schio

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione Compartmentale delle ferrovie di Venezia:

«Per ingombro Stazione Schio causa affluenza arrivi sospesa dal 11 giorno 11 corrente a tutto 18 accettazioni spedizioni piccola velocità carro completo destinate Stazioni linea Torrelvencico Schio Arsiero eccezione fatta generi «privative.»

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà sotto la Loggia Municipale Domenica 11 agosto dalle ore 20 e mezza alle 22:

1. Marcia. P. Cerisola. 2. Valtzer «Le Campanelle di Cornovilla» Planquette Massenet. 3. Sinfonia «Re di Lahore» Apolloni. 4. Aria e finale II. «Ebreo» Apolloni. 5. Fantasia «Molstefela» Botta. 6. Marcia «Angolina» E. Ricci.

Scarcerazione.

Stamane fu scarcerato il sig. Gaetano Cogo di Campofornido, arrestato la scorsa settimana sotto l'impulazione d'aver ubriacato il figlio Felice di 4 anni, al punto da determinare un'intossicazione alcolica ritenuta causa della morte.

Cade da bicicletta e si frattura la bicicletta.

Stamane certo Maieron Giuseppe di anni 20 di Udine, cadde dalla bicicletta in così malo modo da fratturarsi la clavicola destra.

Craattenimenti e Spettacoli.

Teatro estivo di Varietà. Questa sera la drammatica Compagnia Boffalfo Sivieri rappresenterà TOS: A l'emozionante dramma di Vittorio Sardo.

Concerto.

Questa sera sabato e domenica alle ore 8,30 pomeridiane della Trattoria al Garibaldino, Via Superiore, avranno luogo due concerti sostenuti dal quartetto Iris. Ingresso libero.

Servizio Cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileia in coincidenza con le partenze dei vaporetto per Grado. Le partenze regolari seguiranno da Udine ogni mercoledì, sabato e Domenica alle ore quattro della mattina.

Recapito a Udine al Caffè del Vapore.

Recapito a Palmanova al Caffè Valponea.

Volere mangiar bene?!

L'Esanofelico Gastronomico Quinto Leoncini in Via Mercatovecchio è sempre ben fornito delle più fini e prelibate specialità alimentari, nonché conserve delle primarie case Nazionali ed Estere, in fiasconi, scatole, terrine, ecc. ecc., di grande vantaggio e comodità specialmente per i Signori Villeggianti.

Impaludismo cronico.

Fui fra i primi ad irrodurre la cura Esanofelica in questa zona malarica, e con sincera coscienza posso attestare di avere avuto da essa guarigioni definitive su migliaia di ammalati per impaludismo cronico...

Tutto ciò m'autorizza a dire che l'Esanofelica è il solo farmaco capace di guarire l'impaludismo cronico, e che la sua azione non deve essere messa a confronto di altri rimedi, che gli restano di tanto inferiori.

Conc. scrive il dott. GIUSEPPE ROSSO di Pulfiano; ad ogni commento a questa franca e motivata affermazione è superfluo.

«Se l'Esanofelica tronca facilmente e rapidamente una infezione recente, non minor valore esso ha contro la grave emodiosiasi chimica e morfologica dell'impaludismo cronico, che reca gravi alterazioni anatomiche e funzionali in tutto l'organismo. E non sorprende il fatto, quando si riflette alla complessa e felice formula che ha servito alla Ditta Bieleri nella confezione dei suoi famosi antimalarici per i bambini...»

Avvisi

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

Pretura

Pretura av Galassi G. di Chiopris, sero e ve gli fu impo permesso. In quel di S. seusa c chi sarebbe stitursi. Fu condan

Miero Pic zolano, fu e Guardie di avventori, applica 2 li la repressione

Gigante G. in Via A. l di bacco, or furto d'og atti di libe menda. Viene d

maritato or herito un briaco. Con

Fanza Al colto in ubi gnante ubi in contad di amment

Fra Conte di lei figi tempo una un casa a in ieri chi arbitrario.

Essa soste soluta prop di avorie a contributo dimento de il Pretore addivenge vi riesce.

La vecch versare 375 stione sia il 400... quind stare l...

Avvengo chi fra ma La Parte l'accusa e di legge il provisioni di par e P. M. c e chi è c solita.

Il difensu cosudil pr il Pretore stenza di r relante, m

Finali che si guar sare le peric menti l'eta le matate mediante

Muni E' apert dotta Me stipendio preso l'U 31 Agosto mento del di approva Per im Municipio.

Ca Na O delo Via Camera

L'acqua d ronella. — e la diates acqua da ta Bologna

Per le Fich Per chi Montenegro agosto la partita di fina co. cent. 80.

Avvisi D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

D'FRITTA cale te Via Cavalotti ed. Per trattare chiuso N. 6.

# Fra pulpiti e predicatori

Note storiche udinesi

Coll'odierno concetto intorno ai limiti delle funzioni amministrative, parra' strano, e muovera' forse a sorriso, il ricordo che fra le piccole cure di governo della antica nostra comunita', vi fosse pur quella della nomina degli oratori sacri pel maggior tempio civico.

Eppure, riandando i numerosi atti d'archivio attinenti a questo diritto elettivo, il quale traeva causa dal fatto che quella chiesa, affermazione di grandezza e di autonomia comunale, era stata eretta e conservata pel culto col pubblico denaro (1), viene un senso di piaciamento sereno nello scorgere anche nell'esercizio della minuscola faccenda, la stessa cura assidua e paziente di buon esito usata nei grandi affari e, soprattutto, quella preoccupazione vigile, costante, gelosa, per la interezza delle prerogative locali, che stava a base e formava la piu' spicata qualita' di ogni azione della vita pubblica dei vecchi tempi.

Minutaglie; si, ma anche documenti di vita vissuta, i quali nelle varie, continue loro manifestazioni, meglio porgono, forse, la chiara visione di un assetto sociale ormai cosi diverso dal nostro, da sembrare per gli ordinari pensieri, per le persone che vi ebbero parte, per i fini agognati, piu' lontano, piu' perduto negli anni che il tempo veramente non segni.

Le memorie raccolte sul soggetto non danno un'idea sufficientemente chiara circa le prime vicende d'esercizio del diritto innanzi accennato. Contengono note d'incarichi indeterminati di predicazione, piu' spesso inseriti negli atti pel solo fatto di concesse largizioni (la piu' remota nel 1427) o per spese dei camerari.

Ed anche in seguito, quando il mandato e' pur nettamente definito, nulla spiega perche' fra l'una e l'altra condotta, vi siano lacune d'anni, o il loro ricordo risulti talvolta soltanto in via d'incidenza nelle parti consiliari che da quelli incarichi di predicazione, per argomenti di pubblico interesse, traevano causa (2).

Nomine adunque di oratori chiesastici, diremo ufficiali, rinnovate con serie di atti regolari, non s'incontrano che sui primi del 1500. Spettava ai Deputati (3) provvedere, e siccome da prima non deve esservi stata una certa preparazione di ricerca e nell'imminenza del bisogno si ricorreva piu' spesso all'opera dei conventuali del luogo, cosi il consiglio nel 27 febbraio 1502 determina che in avvenire *ut civitas habeat possit optimos concionatores*, l'elezione abbia a compiersi coll'anticipazione di un anno, nella terza domenica di quaresima (4).

Piccolo ed inadeguato rimedio, ed in atto, per preciso termine, d'ostacolo anzi, che persuase a largheggiare di facolta' (17 maggio 1504) *privilegi illam obtinere desiderio civitatis eius semper fuit habendi aliquid ex primoribus et excellentioribus religionum patribus* ed a tener valide le impegnative dei Deputati anche nel secondo e nel terzo anno «et p'it et meno che loro parra' expediente» (5).

Il quale provvedimento non avra' forse ancora raggiunto lo scopo, se poi troviamo prescritta (11 giugno 1619) certa condizione che ricorda un po' i patti oggi in uso per chi da altri pulpiti fa udire la voce canora, e cioe' «che li Ill.mi signori Deputati non possano eleggere alcun predicatore per quaresima o per le feste fra l'anno se non abbiano per avanti fatto il corso quaresimale in alcuni dei principali pulpiti di Venezia o del duomo di Padova o di Vicenza o di Verona o di Brescia, o pure d'alcun altro principale d'alcuna delle piu' illustri citta' d'Italia, con dichiarazione espressa che ogni elezione fatta contro l'ordine e provvisione presente sia nulla» (6).

Ma la stessa ampiezza di facolta', non ben definita, nell'impegno di nomina, rese tuttavia necessarie nuove deliberazioni, poiche' i Deputati, in processo di tempo, vi adattarono un intendimento di esecuzione non pure dei due o tre anni specialmente indicati dalla parte consiliare bensì un po' per volta di cinque, di otto ed anche di dodici anni.

Nel dicembre 1672, Girolamo da Gemona capucino e nominato quaresimalista pel 1677; nell'aprile 1687 Giuseppe della Valle servita riceve commissione per l'anno 1695; nel marzo 1697, Giacomo Dall'Oglio somasco, ha incarico pel 1707 e cosi

via. E non basta; la scelta dell'oratore di quaresima che spettava ai Deputati della banca d'inverno (7) vien fatta anche da quelli della banca d'estate. Vediamo quindi nel marzo 1698 Giulio da Venezia provinciale degli osservanti, nominato pel 1700, e nell'agosto del medesimo anno 1698, Francesco Del Torso carmelitano, designato quaresimalista pel 1710. Da cio' un viluppo che si sarebbe sempre piu' intricato se «a porre un fermo al disordine del sopravanzarsi delle nomine estese tanto oltre da far perder al pulpito l'occasione di qualche ragguardevole soggetto» non vi avesse provveduto la parte consiliare 27 marzo 1710 con queste conclusioni: sospesa ogni elezione nei prossimi otto anni; pertinenza di nomina dei predicatori fra l'anno e per l'avvento, ai Deputati della banca d'estate, e dei predicatori di quaresima ai Deputati della banca d'inverno; impegnativa mai superiore al quadriennio (8).

Tornati nell'ordina i ricorsi di tempo, rimossa ogni incertezza sul modo d'esercizio del diritto elettivo, non s'incontra che altro di poi occorresse, e quando talvolta l'anticipato accordo dei quattro anni non parve bastevole, il Consiglio accolse e sanò l'eccezione, come ad esempio pel gesuita Nicolò Calzani, nel 1722 designato oratore della quaresima 1729 il quale in precedenti condotte s'era meritato, dice l'atto consiliare «gli universalis applausi di questi cittadini e popolo... con prodigioso quotidiano concorso d'ogni condizione di persone non solo di questa Citta' ma eziandio della Patria» (9).

Uomini di fede viva, che in tempi di ancor fervido ascetismo, il voto di poverta' e della parola confortatrice esercitavano coll'ardore di vera ed alta missione, non avrebbero di certo misurato a guadagno il compimento del loro ministero.

Perciò nelle piu' lontane note intorno agli incarichi di predicazione non vi e' indizio di compensi o questi appariscono cosi esigui da potersi considerare piu' che altro di risarcimento. Sono come di 5 di 10 ducati, poi di 100 lire, e nuovamente di 5 di 14 ducati, concesse allora ed anche in avanti col titolo di *limosina*.

E limosina davvero e quella che nel 1499 i Deputati invocano dai cittadini pel vitto del predicatore servita, alloggiato «nella casa dei calegeri» (confraternita dei calzoli) cui provvede infine la stessa comunita', vana essendo riuscita l'aspettazione del chiesto soccorso *maior pars civium more solito recusavit* (10).

Ma i costumi andavano perdendo di durezza, ed a togliere il disordine di tal forma di elargizione e delle umilianti dimostrazioni di spese personali, si adotta (1549) il conferimento di una somma fissa, di ducati 50, col patto d'esclusione di qualsiasi altra aggiunta, *ut illi ultra detur*, e con raccomandazione ai Deputati di eleggere predicatori celebri, *viros celebres, consumatos doctrina et moribus insignes et fama* (11).

Non corre però molto tempo che il *nihil ultra detur* ha già qualche eccezione.

Nella quaresima 1560 venne qui a predicare il vescovo di Capodistria ed i preposti comunali, considerate le notevoli gravanze da lui sostenute nel viaggio e nella dimora locale di parecchio tempo «havendo egli di continuo tenute a sue spese quattro o cinque bocche per decoro della persona et de la dignita' episcopale, cosa che non si fa da frati semplici», accrescono d'altrettanto la consueta somma di ducati 50 (12).

Lo stesso accade nel 1561 pel quaresimalista vescovo di Veglia, e poi ancora nel 1581 pel domenicano Alfonso Soto «che a noi ha mostrata a dito la vera via di salire al cielo» (13).

E così intanto, la somma dei cento ducati costituisce il compenso di metodo, quantunque alcuni anni prima (30 gennaio 1569) (14) per una strana riscapiscenza, intesa a combattere i proccaccianti, fosse stato rimesso alla esigua misura di 100 lire di piccoli.

Nè a ciò si arrestano le provvisioni, perchè non avendo sempre modo i predicatori, di ricovero nei conventi, la Comunita' (1610) prende per loro in affitto dal Capitolo una casa nei pressi del Duomo, *prope cetermeturium C. Ulligale contigui domui habitantis quondam nob. ser Octavii*

de Zucco col pagamento annuo di ducati 6 da lire 6 e soldi 4 per ducato, e la forniscia d'ogni occorrenza d'alloggio (15).

Quindi nonostante il divieto, rinnovatosi ancora l'aggiunta delle spese alimentari, il Consiglio (1652) esprime rammarico che «le vicissitudini dei tempi abbiano in giusta alterato l'ordine delle cose che anche le deliberazioni con sommo studio fatte dai nostri maggiori sono state in qualche parte ad oggetto di pubblica ragionevole convenienza declinate» e determina che *de cetero*, ai predicatori, i quali per loro religione possono ricever denaro, sia corrisposta l'elemosina di ducati 100 più le stanze fornite e ducati 40 per vittuaria, o soli ducati 20 se dimorino in qualche casa conventuale (16).

Dopo di che, circa mezzo secolo appresso (1712) gli atti consiliari riportando ancora il lamento che mai corrisponde nel presente la misura dell'elemosina, che la vicenda degli anni tutto cangia, che occorre mantenere il pregio, la dignita' dei pulpiti, recano elevato l'assegno, rispettivamente a ducati 200 e 180 (17).

E questo, in verità, e' l'ultimo provvedimento, non vi essendo in seguito accennate altre novità, e nemmeno certi donativi, che forse a rinfaccia della scarsa limosina o per speciale benemerenzia, venivano innanzi talvolta largiti; fra i quali notevole quello di 60 oncie (18) d'argento lavorato al quaresimalista del 1711 abate Pantaleone Dolera crocetin, generale del suo ordine, «giunto qui da Roma ad onta dei rigori del verno e del peso degli anni a spargere i fiumi d'oro della sua eloquenza, dopo aver segnalati i primi pulpiti d'Italia e d'Europa» (19).

Atti di autorità, richiami, decisioni di Consiglio pel pieno ed indipendente esercizio della esaminata prerogativa comunale non s'incontrano per lungo periodo d'anni. Nè appare chi mai si sarebbe levato a contestare questo diritto che aveva il suffragio della consuetudine e del generale consenso, ma anche il punto manchevole di una tal quale invadenza sopra un terreno più veramente serbato alle cose di fede ed alle discipline della chiesa. Ed appunto di là dopo qualche avvisaglia (20) quando infine fu necessaria formale azione di rispetto pel privilegio in discorso, venne la mossa oppostiva.

In sullo scorcio del 1564 trovavasi in Udine certo frate Girolamo Calabrese dei minori osservanti che già eletto dai Deputati oratore d'avvento in quell'anno e di quaresima nel successivo, dava intanto la sua parola nelle chiese di S. Francesco e di S. Chiara, e le domeniche in Duomo.

Ora accade che giusto in una di queste sue prediche e precisamente in ottobre, egli esprime sulla materia della Trinita' tali affermazioni che al vicario patriarcale Iacopo Maracco, uomo sospettoso, rigido, zelatore fino all'essoso, ed al padre Santo Cifino priore conventuale di S. Pietro martire e commissario della Santa Inquisizione, parvero *scandalose et heretiche*.

Si dovrebbe però supporre che le parti incriminate non avessero, in vero, fondamento eterodosso molto profondo, se frate Girolamo, «secretamente chiamato» dal Maracco e «con carità cristiana ammonito», seppe giustificarsi in modo da poter tuttavia continuare in taluna delle assunte conferenze (21). Ma poiche' queste per l'incarico dalla Comunita' avrebbero pur dovuto ripetersi in avvenire e in quaresima, il vicario stimò doveroso d'informare del caso il Patriarca.

Era allora patriarca d'Aquileia, Giovanni VI Grimani di abituale dimora a Venezia e che proprio in quel torno avea potuto trarsi da un cumulo di guai a lui derivati per predicazione non chiara, sul libero arbitrio, detta nel Duomo locale «mentemeno che quattordici anni addietro, e cioè nel 1549 da maestro Leonardo Locatelli domenicano, altro degli oratori di nomina comunale.

Sulle vicende di questo triste e noto episodio, non è qui attinente nè opportuno l'indugio. Basti all'uopo il ricordo che frate Locatelli, uomo dotto e pio, cui mosse accusa il canonico Giambattista Lilliano da S. Daniele, ebbe per difensore lo stesso patriarca il quale con una lettera apologetica, e sull'appoggio dottrinale dei dottori della chiesa, tenne e giudicò insussistente la fattagli imputazione. Ma questa lettera contro lo stesso patriarca pur troppo si ritorse; poiche' in se-

guito, avendo egli nella forma detta di regresso, allora in uso, designato a suo successore Daniele Barabaro, e con ciò frustrato altre ambizioni, i suoi nemici, per vendetta e per perderlo, tratta fuori quell'episola la fecero base d'ogni sorta di raggiri, di calunnie e di bassezze, fino ad alterarne lo scritto, onde uscissero piu' ambigue le proposizioni sospette.

Dopo una lunga sequela di prove e riprove, di consultazioni teologiche, di esami ed anco di insidiose promesse, deferita la causa al concilio di Trento e trattata in presenza dello stesso Grimani da ventitre prelati oltre i legati del papa, egli ebbe il 13 agosto 1563 sentenza favorevole; ma non ancora la quiete, nè poi il cappello cardinalizio che fin dal maggio 1550 gli era pur stato proposto. (22)

Si può quindi immaginare il disagio che il povero patriarca avrà provato nell'apprendere dal Maracco il nuovo caso di irregolare predicazione, nè si può dargli censura se a riparo del fatto attuale e dei possibili a venire, egli non trovasse miglior partito che quello, come si suol dire, di tagliar l'albero alla radice, di finirlo, cioè, una buona volta col metodo, fino allora usato in queste nomine pericolose di oratori di chiesa da parte della Comunita'.

«Voi sapete molto bene i travagli d'animo che noi avemo patito per l'ombra e i sospetti che seco hanno portato alcuni predicatori eletti da quei Magici «Deputati di Udine», scriveva il 1 novembre (1564) il patriarca al suo vicario, «e perchè gli insidiatori non dormono», questi incarichi di pronta difesa a lui partitamente designava: raccogliere in scritto gli articoli ereticali per cognizione e giudizio della S. Inquisizione di Roma; sospesa intanto al frate la facoltà di predicare; «far intendere con qualche risentimento a quei Magici Deputati che la volontà nostra e che si faccia da loro le nominationi dei predicatori legittimamente, ma con quella partecipazione ed approvazione che si conviene coi propri superiori e pastori loro, acciocchè non s'introducano corruttele» (23).

In altre parole, nomina per parvenza, se in fatto doveva essere il patriarca, «cognitore et arbitro de le elezioni» (24).

Questo almeno fu il pensiero dei magnifici Deputati che appena avuta notizia della novità, unitisi d'urgenza in convocazione (18 novembre) determinarono per tutela delle loro «preminente et giurisdizioni» di inviare con tutta celerita' a Venezia tre oratori, due nobili ed uno popolare, Bartolomeo del Torso, Lodovico degli Honesti e Iacopo Brambilla (25) onde spiegare al patriarca l'amarezza provata pel suo provvedimento e per pregarlo «di non voler turbare in questo modo la quiete nostra nè privar la città de l'autorità ab antiquo sempre usata insino al giorno d'oggi di eleggersi liberamente qualunque cattolico predicatore».

Dovevano per quei commissari adoperarsi perchè ogni cosa già iniziata o disposta contro il frate Girolamo fosse revocata o sospesa, ed occorrendo, presentarsi anche ai piedi del Serenissimo o all'eccelloso Consiglio dei Dieci, od in altro luogo che meglio facesse mestieri. Nè l'incarico mancava di un'ultima curiosa aggiunta, che cioè, a negozio finito, cercassero di persuadere il patriarca a levar di qui il vicario Maracco, il quale «con i suoi contatti nelle cose pubbliche come primate, tutto d'infesta età travaglio alla città», lamento, alcuni anni addietro (1558) invano espresso anche dai Deputati della Patria. (26)

E veramente il rancore dei cittadini contro questo animoso abate era intenso e, nel momento, anche senza riserbo.

Veniva in fatto da lui e dalle sue informazioni l'insorto subbuglio poiche' il patriarca, nella stessa sua lettera inhibitoria, dichiarava che «delle cose dette da questo padre (Girolamo Calabrese) non avemo cognizione alcuna particolare e come non conoscemo anco questo padre che non l'avevo sentito pur nominare» (27).

E chi sa che allo stesso Maracco non sia stato attribuito. l'insolito modo, umiliante ed ingiurioso, d'intimazione di quella lettera, fatta leggere ai Deputati in presenza dell'Inquisitore e Commissario (28).

Sulle difficoltà che contro di lui venivano così, di mano in mano, crescendo, il Maracco s'intrattiene in lettere confidenziali con monsignor Baltrame segretario del patriarca, in una delle quali scritta la sera di Natale, narra di misteriosa adunanza dei Deputati che s'erano obbligati con giuramento a non rivelare cosa è detta, fra loro, sebbene con ogni probabilità si-

riserisse ad altra lettera del patriarca che in termini non ben riguardosi teneva ferma le precedenti dichiarazioni, «di che si sentivano molto gravati ed offesi»; accenna «al l'animo alterato» del luogotenente (Gian. Francesco Dona) e ad uno sgarbo da lui ricevuto; in Duomo, proprio in quel giorno solenne, «dopo finita la messa cantata, non senza scandalo del popolo» col rifiuto del convenevoli e dell'accompagnamento; come d'uso, fin fuori della collegiata (29); alluda in ultimo a sollecitazioni per rimuoverlo dal vicariato, sul qual proposito osserva «che se proprio è rimozione; ancor che non sia tempo di far viaggio e mutar casa, me ne verro al meglio che potrò a chieder buona licenza prima che ella mi sia data, perchè non son solito a ricever smacco nè vergogna, nè mi par d'averlo meritato».

No davvero, e il patriarca non pensava affatto a privarsi di lui, uomo dalla mano di ferro, che andava mettendo un po' d'ordine e di disciplina fra mezzo alla imperversante anarchia religiosa ed alla dissolutezza, e lo incurava anzi a non mancar al S. Ufficio e a lasciar dir chi vuole» (30).

Insomma, fastidi, più che altro, mantenuti però dall'incertezza su quel che avrebbero operato i Deputati. E quando infine comobbe i loro divisamenti, e che il maggior Consiglio (16 gennaio 1565) per rinforzo d'azione, avea designato altro ambasciatore, Manfredò Caprileo dottore, in aggiunta ai tre già in Venezia, il Maracco scrisse subito al patriarca onde informarlo delle imputazioni che quelli intendevano esporre al Consiglio dei Dieci, l'una, contro lo stesso patriarca per violazione del privilegio comunale, l'altra contro di lui, al Maracco, pel processo formato al frate Girolamo, «senza la obbligatoria presenza del luogotenente».

Erqui, con tutto rispetto, proponeva l'orditura delle ragioni che qualcuno, per conto loro, avrebbe sostenute innanzi all'eccelloso consenso «perchè mi persuado che quelli S.ri Ecc.mi, per ritrovare il vero vorranno udir chi parli per V. S. Ill.ma ed per me». Sul primo punto, che i decreti del concilio di Trento, pubblicati in tutto il dominio della repubblica, disponevano «che i predicatori si deputino dagli Ordinari e si paghino da chi o deve o suole pagarli», e quindi veniva a cadere la pretesa prerogativa della comunita'; sul secondo punto, che nessun processo fu formato contro «il cappuccino» e soltanto fu posto in iscritto «cioè che egli disse di male in pulpito et ripose a noi in camera», ma senza intervento di notajo, senza esame di testimoni, senza la forma di vero atto giudiziario; ed anzi lo scritto, apparecchiato per la S. Inquisizione a Roma, trovavasi tuttora in mano di esso patriarca, il quale al caso avrebbe potuto darne prova a chi di ragione. In quanto poi alla rappresentanza del serenissimo principato nei processi per eresia; esaminando le cause fino allora trattate, si sarebbe potuto accertare che in ognuna, e sempre, gli atti recavano in preliminar «il nome dell'intervenuto luogotenente, o del suo mandatario» (31).

Ah, se fosse stato il Maracco, a sostenere quelle ragioni, con che animo, con che vigore, con che fiducia di riuscita egli si sarebbe adoperato! Ma invece, in tutto questo movimento, v'era più mostra di battaglia; che battaglia effettiva, più minacce che colpi.

Il patriarca accasciato dai guai già patiti, rifuggente da altri litigi, dolevasi di questo nuovo impreveduto imbroglio e paternamente ammoniva i Deputati «di non esser così pronti a far di questi moti che non possono ricevere nè beneficio nè commendazione alcuna» (32).

E siccome tanto dalle lettere, e forse anco dai colloqui cogli ambasciatori udinesi, l'opposizione del preloso pareva ormai ridursi sulla consistenza o meno della proposizione ereticali del frate Girolamo, le quali poi poggiavano unicamente nell'approvazione del vicario Maracco e del commissario inquisitore Santo Cifino; neppure esso ben fermo se non fu d'ostacolo alle sue ulteriori predicazioni, così i Deputati, insistendo su quel punto, esclamavano che «per la grazia di Dio vi sono pur qui e filosofi e teologi e altri intendenti e giudiziari che affermano a V. S. Ill.ma non aver detto questo frate cosa che fosse presa in scandalo dalla città» (33).

Nè si limitarono a dichiararlo, ma vi fecero seguire una specie di inchiesta testimoniale di cui ebbe inizio.

29) Ecco in che modo il Maracco racconta l'incidente: Era costume che nell'uscir di chiesa venissero insieme fino a certo loco; questa mattina finita la messa cantata lo andai alla volta sua (del luogotenente) ch'era pur il mio viaggio; lo salutai con atto di riverenza ed insistei non fermarmi un pochetto a vederlo, ma veduto che non si moveva, nè diceva cosa alcuna, me ne tornai senza di lui con la mia compagnia; lettera 25 dicembre 1564 - carte 37.

30) Maracco Op. cit. lett. del 15 gennaio 1563 - carta 38.

31) Maracco Op. cit. lett. del 18 gennaio 1565 - carte 39.

32) Ann. T. 56 fol. 116.

33) Ann. 56 - fol. 117.

carico il notaio e cancelliere Marcantonio Fiducio. Infatti, egli, nei giorni 20, 21 e 22 gennaio (1565) raccolse in iscritto le deposizioni di quattordici cittadini, fra i maggiori, più in vista per lustro di casato, i per dottrina, o per dignità d'ufficio, i nobili, Antonio della Fornace, Mario Colombatti, Giovanni Tobia, Giuseppe Manin, già tre volte deputato, il reverendo Giovanni Maria Sabelli, i professori d'umanità Benvenuto Eramio e Giacomo Fagnio, quest'ultimo pregiato, verseggiatore nelle lingue classiche che insegnò in Udine per trentatré anni, Francesco Legale notaio, dottor Scipione Pontana, dottor Giovanni Fabrizio, secondo cancelliere della comunita', il giureconsulto Giuseppe Simeoni e Virginio Priviteillo, Paolo Regolino, filosofo e medico di fama europea, don Sigismondo re di Polonia e dall'imperator Ferdinando invano desiderato per condotta a corte, e Giuseppe Daciano, anch'egli medico di rinomanza, che più tardi pubblicò un trattato magistrale col titolo «Della peste e delle petecchie» e inventò un «miracoloso antidoto» formato di quarantotto ingredienti contro la peste, della quale morì (34).

Il fiore, insomma, degli intellettuali udinesi del tempo, i quali affermando di essere stati ascoltatori di tutte le prediche di frate Girolamo Calabrese, (il medico Daciano disse di aver mancato soltanto alla prima), conchiudono, con qualche variante di lode, nella più alta esaltazione dei suoi meriti, del suo dotto e prudente eloquio e nello escludere in modo assoluto che egli abbia mai espresse opinioni che non fossero pienamente conformi agli insegnamenti della chiesa e della religione cattolica (35).

Questa strana raccolta di testimonianze, avrà giovato a rimuovere le ultime incertezze del patriarca? Dagli atti comunali non si apprende. Ma poco dopo, gli inviati udinesi recano la buona novella del pieno successo; però, in forma soltanto verbale, non avendo consentito il preloso, a salvezza del proprio decoro, che il mutato proposito fosse reso «paleso al mondo nè con lettere, nè con atti pubblici» (36).

Qualcosa tuttavia doveva pur apparire sull'esito, e gli ambasciatori ebbero quindi incarico di consegnare al cancelliere del comune, per inserzione negli annali civici, ad perpetuam rei memoriam, una relazione scritta, *mature ponant relationem in scriptis apud me Cancellarium uti semper constare possit, non esse mentem D. Patriarche et pastoris nostri ut admat vinitati privilegium quod habet libere ab absolute eligendi sibi suos predicatores*. Stesero la relazione, la deposizione fra gli atti del comune e, nella parte narrativa, vi aggiunsero, con una punta d'arguzia, che il privilegio rimaneva integro «non ostante qualunque lettera, che se è stata scritta in contrario, è per particolari interessi di S. S. Rev.ma et non per pregiudicare a ragione alcuna de la nostra città» (37).

Così quel diritto che prima traeva sostegno nella consuetudine, ebbe da questa controversia il rinforzo del documento solenne, e perchè anche il fatto giungesse ad immediata conferma d'indipendenza e d'autorità, i Deputati rinnovarono allo stesso frate, Girolamo, l'incarico di predicare nell'imminente quaresima. Ma a lui, parve che qui l'aria non spicasse veramente tranquilla e mutando luogo, lasciò ad altri il non ambito ufficio (38).

Cure d'ogni maniera, fino al punto di lotta, per questi oratori di chiesa che, comunque, un po' di vario recavano nel grigio e uniforme svolgimento della vita locale dei vecchi tempi, persuaderebbero uguali sollecitudini pur nella scelta, e quindi non vano il desiderio dei reggitori civici espresso negli atti «di vedere nel domo di questa città saltire in pergamino quei gravi e famosi predicatori che con reputazione si sogliono far sentire nelle più chiare città d'Italia» (39).

Difficilmente però dalla secolare vicenda dei conservati nomi si potrebbe giudicare se in fatto quell'intento ebbe uscita, perchè data pur parte alla invetabile folla dei medici, altri ancora, avranno avuta certamente rinomanza nel tempo, ma effimera, e priva poi di tracce per odierno ricordo.

Di pochi adunque un cenno e primo, di quel Bernardino da Feltrè, apostolo di carità, che facendo proprio il grido di dolore degli oppressi dalle usure sostenne e propagò a loro sollievo i providi monti di Pietà, appena introdotti da un Barnaba francescano a Perugia.

Della sua missione a Udine vi è memoria nelle note dei camerari *expensarii die 7 feb. 1549 datus ser Johanni de Colore nomine fratrum Sti. Francisci e Vinea de Udine pro*

34) A. Measso - Carestia e febbre maligna in tempi di peste a Udine.

35) Miscellanea - Vol. P. XXXIII fol. 210 a 214 - B. B. com.

36) Ann. T. 56 fol. 130.

37) Ann. T. 56 fol. 130.

38) Acta T. 20 fol. 35.

39) Ann. T. 57 fol. 218.

1) I lavori di costruzione o meglio d'ampliamento del duomo sulla minor sede dell'antica chiesa di S. Olorico incominciarono poco dopo il 1359 e si protrassero sin verso la fine del 1400.

2) Nel 1449 per revocazione dei privilegi usurati agli ebrei; nel 1495 per la fondazione del Monte di Pietà.

3) Rappresentanza permanente della comunita', come oggidì la Giunta Municipale.

4) Annales Civitatis Urbini T. 55 fol. 78.

5) » » » T. 53 fol. 105.

6) » » » T. 71 fol. 128.

7) I Deputati si mutavano ogni sei mesi, nell'aprile e nell'ottobre, e dopo la regolazione del 1798 in marzo ed agosto, e questi due periodi d'ufficio si chiamavano, Banca d'estate o Banca d'inverno.

8) Ann. T. 99 fol. 112.

9) Ann. T. 103 fol. 170.

10) Acta civitatis Urbini - Tom. 2 fol. 220.

11) Ann. T. 52 fol. 148.

12) Ann. T. 55 fol. 17.

13) Ann. T. 55 fol. 243.

14) Ann. T. 57 fol. 218.

15) Ann. T. 58 fol. 187. - Acta T. 33 fol. 206.

16) Ann. T. 80 fol. 38.

17) Ann. T. 100 fol. 84.

18) Circa 1800 grammi.

19) Ann. T. 100 fol. 16.

20) Nel repertorio degli antichi atti del comune sotto la data 1 novembre 1544 si legge: parte della convocazione che conferma l'elezione fatta dai Deputati del padre Leonardo da Udine a predicatore in Duomo non ostante l'attribuzione del vescovo suffraganeo vicario patriarcale.

21) Jacopo Maracco - lettera da 1563 a 1576 - pag. 37 - M. ss. Bib. Arciv.

22) G. De Léva - Giovanni Grimani patriarca d'Aquileia. G. Occioni Bonafons - Bibliografia storica friulana - N. 664.

23) Ann. T. 56 fol. 100.

24) Ann. T. 56 fol. 103.

25) Ann. T. 56 fol. 108.

26) A. Battistella - Il S. Ufficio in Friuli. Appendice doc. 17.

27) Ann. T. 56 fol. 400.

28) Ann. T. 56 fol. 409.

29) Maracco Op. cit. lett. del 15 gennaio 1563 - carta 38.

30) Maracco Op. cit. lett. del 18 gennaio 1565 - carte 39.

31) Ann. T. 56 fol. 116.

32) Ann. 56 - fol. 117.

33) Ann. T. 56 fol. 116.

34) Ann. T. 57 fol. 218.

expensis barche et carote in condu- cendo et reconducendo... Qualche anno dopo, e cioè nel 1496, uguale invocazione di soccorso è ripetuta dall'animoso frate Domenico Ponzone...

l'arte e nelle lettere, e ben di rado saranno comparse sul pergamo quelle figure austere e solenni pensate dai Deputati di una volta... I forti concetti, l'ardito biasimo ai potenti malvagi, le parole animatrici di benefiche imprese...

Ma non soltanto da uomini di alta carità, bensì anche da cospicui per dottrina e per dignità ecclesiastica ebbe lustro il maggior pergamano udinese... Nel 1543 tenne qui sermone quaresimale frate Paolo Manin...

ancora: Girolamo Asteo minor conventuale (quaresima 1601) dei nobili Astei da Pordenone... Nella ducale di S. Marco e la predicazioni (avverte uno di quei figli) erano state dimesse o ristrette...

La chiesa di S. Bartolomeo era speciale per la «Nazione tedesca» e figurano quali oratori, i cappuccini Primo da Bologna, Idefonso da Monaco di Baviera, Eligio d'Annunziata stiriaco e Sismondo Landshutz...

Ma poco, oltre, perché i tempi maturavano ben altre prediche e da certi concionatori si sarebbero in breve udite orazioni di tal potenza da sconvolgere la compagine d'ogni vecchio ordinamento...

E basta, perché ormai, e da parecchio, anche l'oratoria sacra aveva sentito, per riflesso, il generale decadimento, già diffuso nel-



Tube L. - Mezzo tubo L. 2.50 Branchi nel Regno. «Tot» Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Banca Cooperativa Udi... SOCIETA ANONIMA. Situazione al 31 Luglio 1907.

Table with columns: Cap. versato, Azioni N. 0750, Azioni N. 1475, Fondo di Riserva, Fondo di Riserva straordin. per infornati, ecc.

Table with columns: Dep. in conto corrente, a risp., a risp., Cassa Prov. degli impieg., ecc.

Table with columns: Depositi per valori: a cauzione operazioni diverse, a cau. imp., ecc.

Table with columns: Dep. in conto corrente, a risp., a risp., Cassa Prov. degli impieg., ecc.

Table with columns: Depositi per valori: a cauzione operazioni diverse, a cau. imp., ecc.

Table with columns: Dep. in conto corrente, a risp., a risp., Cassa Prov. degli impieg., ecc.

Table with columns: Depositi per valori: a cauzione operazioni diverse, a cau. imp., ecc.

Table with columns: Dep. in conto corrente, a risp., a risp., Cassa Prov. degli impieg., ecc.

Table with columns: Depositi per valori: a cauzione operazioni diverse, a cau. imp., ecc.

Table with columns: Numerario in Cassa, Conto Cambio valuta, Effetti scontati in portaf., ecc.

Table with columns: Valori di terzi in deposito Depos. a cauzione di C. Cor. L. 729 340.10, ecc.

Table with columns: Spese d'Amministrazione, Tasse, ecc.

Table with columns: Capitale sociale diviso in 4000 azioni, Fondo di ris., ecc.

Table with columns: Differenza quotazione val. dep. in e. l. 3 439 446.76, ecc.

Table with columns: Valori di terzi in deposito come in attivo, ecc.

Table with columns: Totale del Passivo L. 11.151.581.43, ecc.

Table with columns: Dep. in conto corrente, a risp., a risp., ecc.

Table with columns: Depositi per valori: a cauzione operazioni diverse, a cau. imp., ecc.

Table with columns: Dep. in conto corrente, a risp., a risp., ecc.

Table with columns: Depositi per valori: a cauzione operazioni diverse, a cau. imp., ecc.

Table with columns: Dep. in conto corrente, a risp., a risp., ecc.

DAF Liquore Amaro CANCEIANI e CREMESE UDINE

Orecchi, naso, gola Dottor PUTELLI specialista

ABEX D'EMILIO COMENZI TOSSE ASININE

Officineria - Orologeria - Argenteria CUZZINI RICCARDO

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE

LA DITTA FRATELLI ALESSIO tappezzieri - scialai

CASA DI CURA Dott. Vittorio Fiorioli Della Lena

Agnoli & Diana UDINE Via Belloni 12 - Telefono 3 - 18

Casa di assistenza ostetrica per gestanti e partorienti

Dott. Tullio Luzzi UDINE Via della Vigna N. 13.

Terme di Abano Provincia di PADOVA

TREVISO Collegio Zacchi (ex Donadi)

Ghiaccio artificiale con pura acqua d'acquedotto

CARDIACI!!! Voletto in modo rapido, sicuro

Consultazioni Letti di degenza Gabinetto di Fotofotografia

Pelle - Segrete - Vie uro - genitale D. P. BALICO

# Sante Dalla Venezia

MICHELE SAMBUCCO

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Via di Mezzo N. 41 - Negozio Via N. 29

VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e materassi - Prezzi di fabbrica.

## Ing. Facchini e Scilavi.

Premiata Fabbrica Bilancie (ex G. B. Schilavi)

Officina Meccanica Via Zanon - Udine

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine

Pesa - vagoni 30 tonnellate

PESA A PONTE PER CARRI

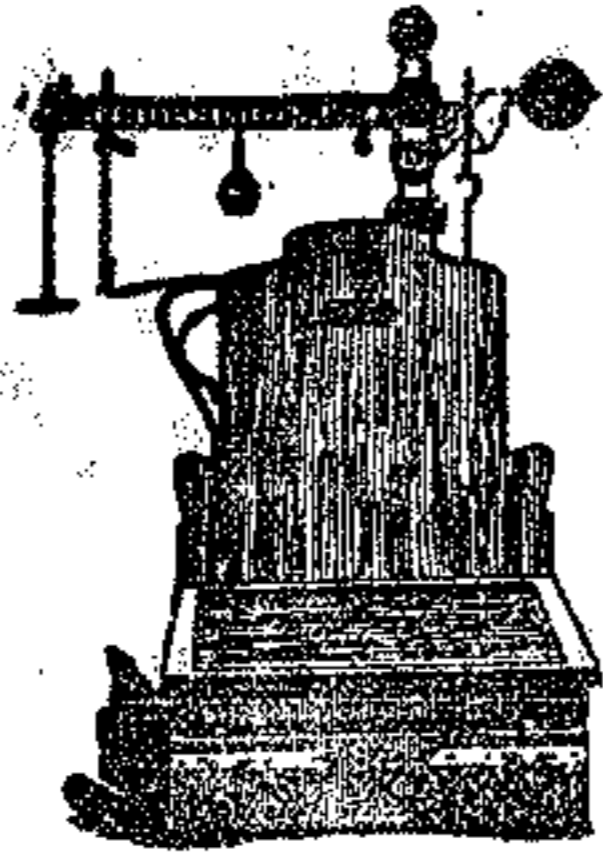
Basculas da 3, 5, 8 e 10 quintali

Bilancie a pendolo e Stadera d'ogni portata

PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine

BILANCONI da latterie



Affetti Ciclisti III  
Le BICICLETTE e serie ORIGINALI  
**PEUGEOT**

si trovano solamente presso la Premiata Ditta

**AUGUSTO VERZA**

Mercato vecchio N. 5 e 7 UDINE

A prezzi da non temere concorrenza.

BN. Si avvertono i signori Ciclisti che volendo prender parte alla Corsa che avrà luogo a Udine il mese di Agosto p. v. per concorrere al Gran Premio PEUGEOT non potranno essere ammessi se non saranno forniti di Biciclette Peugeot acquistate nel 1907 dal solo Rappresentante Augusto Verza, al quale potranno rivolgersi per informazioni sulle Corse

## Collegio Convitto Arcivescovile

diretto dai Padri Stimatini  
in Udine

Questo Collegio ha sede in uno dei migliori palazzetti della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto appositamente costruito, offre dei locali pieni di aria e di luce.

Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie, sala da biliardo, teatro, palestra e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla salute dei giovani che vi sono ammessi.

L'istruzione abbraccia: Corso elementare interno - Corso ginnasiale, liceale, tecnico e dell'istituto tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio.

Si tengono pure corsi liberi di piano, violino, mandolino, di lingua tedesca e di scherma.

Retta modica trattamento sano ed abbondante, medico proprio.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

## Fongaro & C. Schio

Nuova e completo Stabilimento - Premiato con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 - Milano 1908).

SPECIALITÀ

Cacao solubile in polvere - Cioccolato in tavolette - Marche « DOLOMITI » « AREONAVE ITALIA », Fantasia alla Crema - Gianduja - Confeiture di ogni genere e forma.

Pasta « DOLOMITI » Specialità esclusiva della Ditta per Dessert, molle, da servirsi al piatto.

In vendita presso la bottegheria

**GIROLAMO BARBARO**

e principali Pasticcerie



Unica premiata fabbrica Friulana

Copertoni Impermeabili di ogni specie  
Coperte, cuffie per cavalli, mantelline, soprabiti  
uose, calzoni da caccia ecc.

Ditta

**Giovanni Peressoni**

San Daniele del Friuli.

Cataloghi e campioni a richiesta.

DEPOSITO  
**Birra GORIUP**

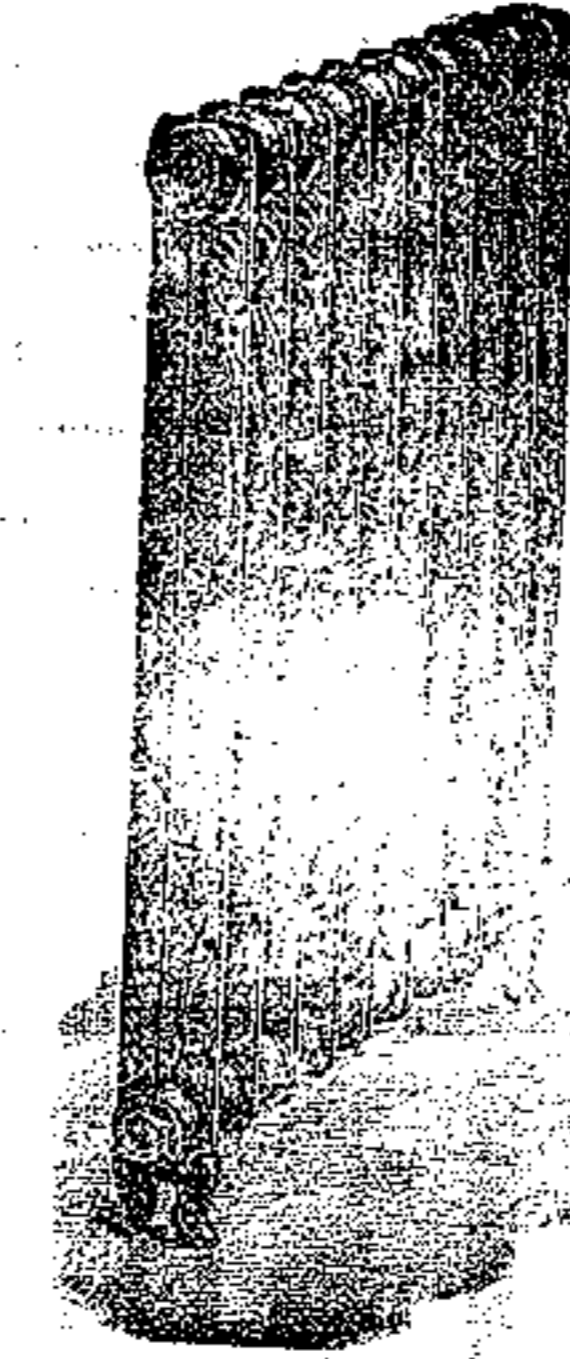
**Birra DREHER**

Ghiaccio Cristallino Prima qualità - Prezzi di assoluta convenienza

**MARINO PROVVISIONATO**

UDINE

Viale Venezia (ex Cantina Jacuzzi) Telefono 228.



**Calligaris G.**

UDINE, Via Palladio

**Impianti di Riscaldamento**

Termosifone a vapore

Cataloghi e progetti gratis.

**Libreria Dante Udine**

Via Mercerie N. 6

Sommario del Catalogo N. 1

Gratis a richiesta

Opere di Medicina dal ... N. 1 al 75  
Opere di Autori Friulani antichi e moderni ... 70 » 154  
Ultime incunabili, libri antichi, rari, curiosi ... 155 » 305  
Miscellanea di Letteratura, Storia e Filosofia ... 306 » 350  
Libri nuovi assortiti con grande ribasso ... 351 » 505  
Biblica, Storia Ecclesiastica, Teologia, ecc. ... 506 » 1147  
Romanzi francesi, libri descritti, inglesi, cartoline, ecc. 2 pag. di copertina

Con vendita di oggetti di cancelleria, cartoleria, temperini, portafogli ed altri articoli finissimi per regali. Prezzi modicissimi su tutti gli articoli.

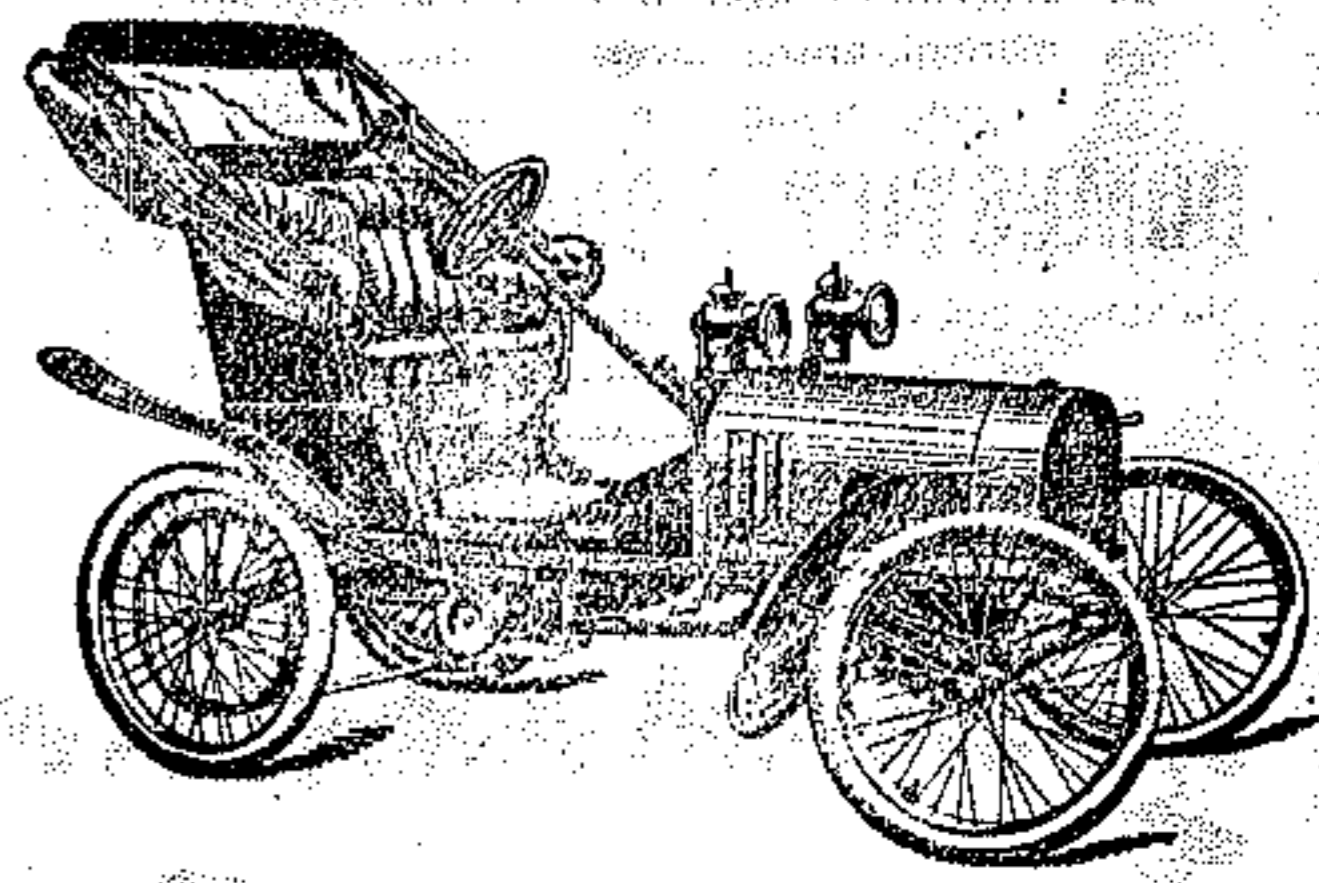
Emporio di Cartoline illustrate.

## GARAGE FRIULANO

Ing. FACHINI e C.

(Direttore: Gio. Batt. Marzuttini)

Telefono 3 - 03 - UDINE - Via Venezia 17 - 9



Riparazione automobili e motociclette

Gomme, benzina (690), lubrificanti, accessori - Automobili nuovi e usati.

## BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

DEPOSITI A CUSTODIA

**CHIUSI** - La Banca tiene a disposizione di chi ne fa richiesta, speciali Cassette metalliche con chiusura automatica brevettata di sicurezza per la custodia di Titoli, Documenti, Oggetti preziosi ed altro. - Il depositante costituisce e successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una provvigione in base al valore che egli intenda di dichiarare.

**APERTI** - La Banca riceve inoltre, mediante constatazione della qualità e quantità, Titoli di credito italiani ed esteri, che assume in carico per valore reale, custodisce nelle proprie casse in depositi aperti a cura l'esecuzione dei rispettivi interessi, dividendi, titoli sorteggiati ecc.

Una speciale tariffa di favore ostensibile presso la Succursale regola questi delicati servizi

## BANCA COOPERATIVA UDINESE

SCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17

(Via Cavour N. 24 - Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi	3 1/2	} Netto di Ricchezza Mobile
a Conto Corrente	4 0/0	
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi	4 0/0	

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

**N.B. I libretti sono tutti gratuiti.** - Gli interessi decorrono dal giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 0/0 a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interessi a 5 5 1/2 0/0.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti del Banco di Napoli.

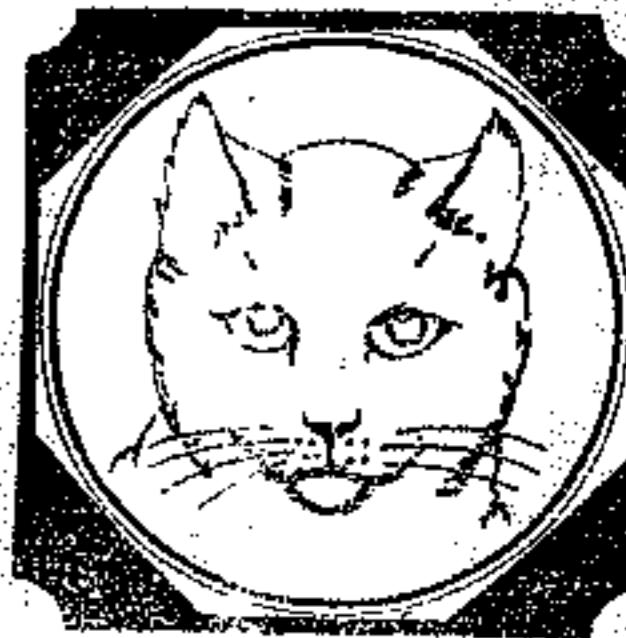
Provate il sapone

**IL GATTO (le Chat)**

della Ditta C. Ferrier e C.

di Marsiglia

(La grande Savonnerie)



È il migliore di tutti i saponi da bucato perché non contiene alcuna sostanza corrosiva.

Garantito puro da qualsiasi analisi

Si vende comunemente in tutti i negozi della Città e Provincia.

Rappresentante e distributore esclusivo sig. Carlo Fioretti - Udine.



Brevetto d'invenzione N. 214.73

## Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine

Il Distributore del fuoco Brevetto Tremonti è l'unico razionale ed economico fornello per lavorare il latte a fuoco diretto ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione internazionale di Milano 1906 nel riparto caldaie e fornelli a fuoco diretto per le fabbrichette del formaggio.

65 impianti in soli tre anni

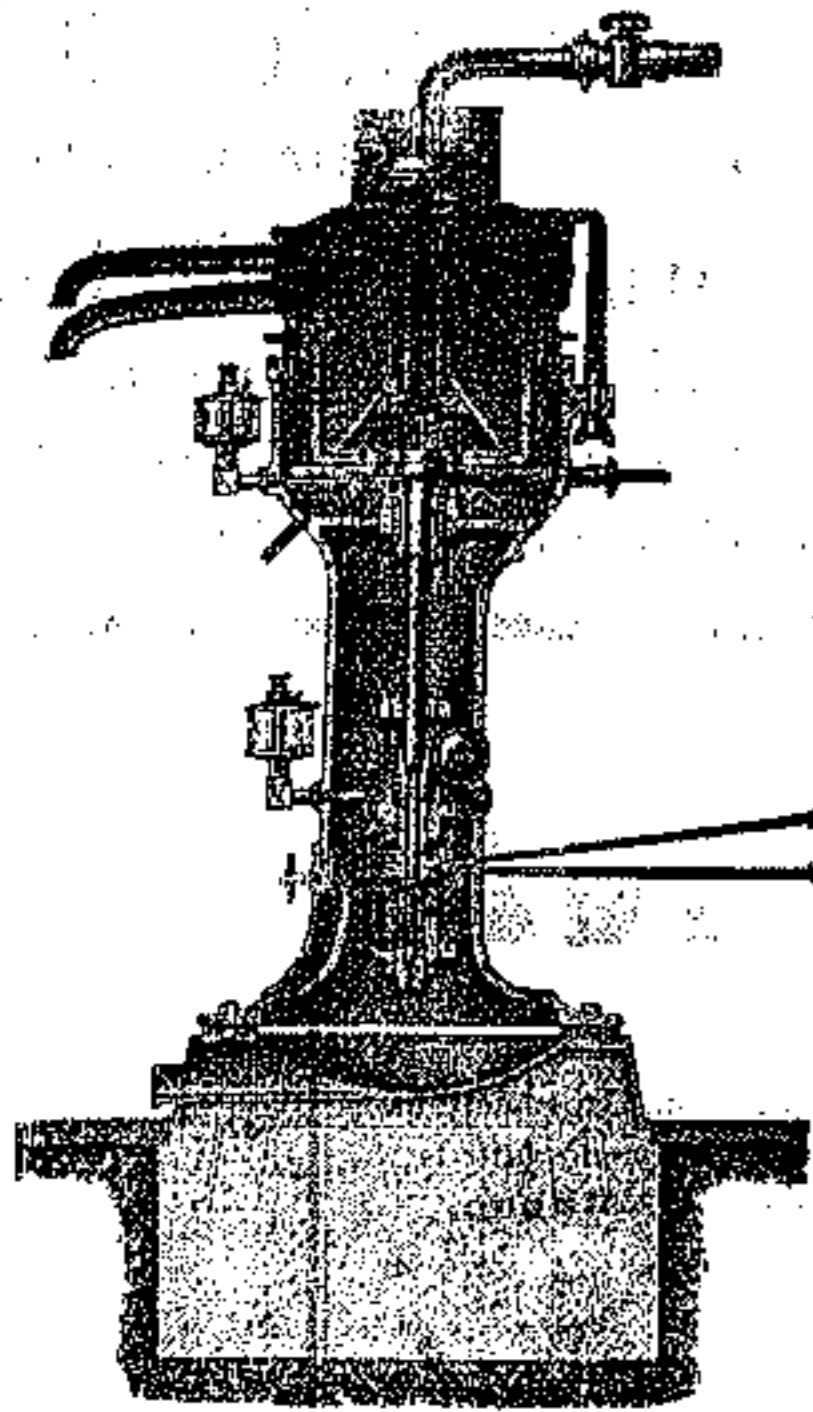
A richiesta al costruttore anche F. R. ELLI TIPO S. IZZERO CARRELLO MOBILE a prezzi molto più convenienti di qualsiasi altra casa e ne può escludere tipo vecchio con caldaie grue e fornello semplice e a chiusura di ferro.

Assoluta specialità

per impianti completi di Latterie

con deposito di qualsiasi progetto occorrente alle medesime

Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore



Impianti Distillerie  
Rami artistici  
Utensili da cucina

## Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 105,000,000 interamente vers. - Fondo di riserva ordin. L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in:  
Conto corrente a libretto  
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio  
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di piccolo risparmio  
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.  
Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette Buoni Fruttiferi

all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Scanta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di Pagato (Warrants) ed Ordini di derrate.

Fa sovvenzioni su Merco.

Incassa per conto terzi Cambiali Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.  
Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri valori

Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.  
S'incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.  
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.0 Gennaio a 1.0 Luglio curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso del capitale, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc. eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per Cucire. Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali. Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis.

Compagnia Singer per Macchine da Cucire. UDINE - Via Mercatovecchio N. 6. PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 58. CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 9.

Collegio Convitto Silvestri

Fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

ANNO IX

ANNO IX

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETТА MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI. Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VAGANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Prof. A. SILVESTRI

SAPOLI BERTELLI. Oltre il SAPOLI sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone antisettico, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, furuncoli, pustole, erpeti, ecc.) ed è indicatissimo nella TELETTA INTIMA delle Signore. Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato. CRELIUM premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1906 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali. A. BERTELLI e C. MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO. Distributori per corrispondenza: 45 Via Paolo Zola, 45 MILANO.

FONTE BRACCA vicina a SAN PELLEGRINO. Stazione Ambria - Linea Bergamo - San Pellegrino. Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale. OTTIMA ER TAVOLA. Tessera quindicinale gratis per la bibita alla fonte a semplice richiesta. Trovasi presso tutte le Farmacie-Drogherie-Restaurants. Rappresentanti generali: A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.

Fratelli Fornara (Ex Agenti della ditta G. Lavarini) UDINE - Via Manin N. 1 - UDINE (di fronte alla birreria Puntigam). FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI d'ogni genere. Grande assortim. Ombrellini ultima novità Primavera 1907 con Deposito: Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza. Assortimento Portafogli - Portamonete - Ventagli - Borsette per Signora - Bastoni da passeggio - Articoli per fumatori - Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola. Prezzi convenientissimi. Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia. Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

DEI DENTISANI Rinomati Dentifrici (PASTA E POLVERE) VANZETTI-TANTINI MEDAGLIA D'ORO. Esposizione Internazionale Milano 1906. Sono falsificati se mancanti della Marca di fabbrica qui contro. Domande al Premlato Laboratorio chimico farmaceutico CARLO TANTINI VERONA. Si vendono ovunque. A richiesta cataloghi gratis.

Magazzini B. C. BASSANI UDINE - Via Mercatovecchio, 33 Rappresentanti della COLUMBIA PHONOGRAPH. Meraviglioso! Un gramofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9,50 al mese! Solo la Columbia può cedere le sue macchine a queste condizioni perché dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il Gran Premio all'Esposizione di Milano 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come il Gran Premio a Parigi 1900 ed i 2 Gran Premi a St. Louis 1904. Domandare Catalogo speciale «Noleggio-Vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio, 33, Rappresentante la Columbia Phonograph Co. Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute. Splendidi fonografi di Lire 10-75.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO IPERBIOTINA insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Gran premio Esposizione Internazionale Milano 1906. Il metodo del prof. Brown Sequard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'ipertensione. Stabilimento Chimico dott. MALESCI - Firenze. Gratia opuscoli e consulti per corrispondenza. Successo mondiale - Effetto meraviglioso. Vendesi in tutte le Farmacie del mondo. L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

PEJO PEJO nel Trentino ANTICA FONTE. a 1400 metri. CURA CLIMATICA. Soggiorno amenissimo. Gite alpine interessanti. Direzione TRENTO Via Larga 15. DEPOSITI: UDINE - Angelo Fabris e Co. VERONA - G. De Stefani e Figlio. VENEZIA - Mantovani e Ravetta. BRESCIA - Francesco Chiogna.

MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE SI VENDONO DALLA DITTA TEODORO DE LUCA a prezzi di assoluta concorrenza. SIA A CONTANTI CHE A RATE. NEGOZIO Via D. Manin - FABBRICA Subb. Cussignacco.

FARINA LATTEA ITALIANA Paganini Villani & C. Milano. Dolciosa al gusto di pronta e completa digestione, dai più illustri specialisti d'Italia (Mya, Valvassori-Peroni, Guatta, Monti, Sapelli, Villa, Comba, Merletti, ecc., ecc.) giudicata pari e anche migliore delle Farine Lattee estere; di prezzo più mite, è il miglior aiuto e surrogato del latte materno e il miglior alimento durante il svezzamento. - Brefotrofi, Ospedaletti infantili, Anni per lattanti e i signori Medici man mano vanno adottando tutti la Farina Lattea Italiana Paganini Villani e C. Milano. In vendita presso tutte le Farmacie, Drogherie, ecc. del Regno. Ultime onorificenze: Esposizione Internazionale 1906 - Milano - 2 MEDAGLIE D'ORO.